



La GAZZETTA della SCUOLA

Concorso Lions



Il bilancio

Edizione da record con 2.300 elaborati

Una partenza in sordina, senza pubblicità. La seconda edizione del «Lions-Gazzetta Scuola» è stata recuperata quasi in extremis. Bisogna superare importanti (e difficili) problemi, prima di poter iniziare. E ad ud certo punto è sembrato che, almeno per l'edizione 2005, il Concorso dovesse saltare.

Ed è stata la caparbieta e l'impegno di Enzo Mastrodonato, delegato di zona dei Lions, ad aprire la strada.

Si è partiti così all'ultimo momento. La prospettiva era di organizzare una edizione di transizione. Al massimo - ma ci sarebbe voluto tanto ma tanto impegno - saremmo arrivati ad eguagliare il numero di elaborati del primo anno (1600) e di premi da distribuire (220) in due cerimonie.

Invece, grazie soprattutto ad alunni ed insegnanti, sull'edizione numero due si è rovesciata una valanga di elaborati (ben 2300) ed i premi (e bisogna ringraziare i soci dei Lions club e, soprattutto, gli sponsor). Così quest'anno, in tutto saranno 294 i premi tra quelli già consegnati nelle cerimonie di Trani ed Andria e quelli che verranno consegnati domani a Barletta.

Insomma, nonostante la partenza in sordina, è stata un'ottima edizione del Concorso che per numero di partecipanti e di elaborati pubblicati (800) ha superato - ed è quanto dire - l'iniziativa gemella che si svolge nel Salento. (p.l.)

I responsabili della Banca popolare pugliese hanno seguito con interesse il Concorso

I complimenti della Bpp

L'istituto di credito consegnerà dieci borse di studio

Domani è il giorno delle premiazioni conclusive, della consegna delle borse di studio. Anche la Banca Popolare Pugliese ne ha offerte dieci ai vincitori del Concorso Lions Scuola.

Non è la prima volta che La Bpp offre borse di studio per i vincitori del concorso organizzato dalla Gazzetta del Mezzogiorno e dai Lions Club. Lo ha già fatto per l'edizione del Salento e quest'anno è intervenuta per premiare dieci ragazzi vincitori dell'edizione del Nord Barese.

A conclusione della seconda edizione, è possibile fissare almeno tre punti caratterizzanti questa iniziativa: una constatazione, un «grazie» ed una conferma.

La constatazione: l'aver messo a disposizione degli studenti una pagina del «La Gazzetta del Mezzogiorno» si è rivelata una formula valida e vincente (complimenti allo staff del giornale che, dopo la prima edizione dello scorso anno, anche quest'anno ha saputo riproporre l'iniziativa con rinnovata freschezza).

Il «grazie» va ai tanti giovani (ho letto di 2300 elaborati inviati e più di 800 pubblicati) che hanno saputo «riempire» (e lo hanno fatto in modo intelligente, con bravura e conoscenza del territorio) con i loro scritti la pagina de «La Gazzetta della Scuola».

La conferma, infine, è per noi della Banca Popolare Pugliese che abbiamo sostenuto



La filiale di Barletta, in piazza Aldo Moro, della Banca popolare pugliese

(Foto Calvaresi)

questa iniziativa. Eravamo convinti, e lo siamo ancor di più oggi, che, in un mondo che non sa più far aleggiare messaggi di fiducia e speranza, era nostro «dovere» dar credito ai giovani, sollecitandoli ad esprimersi liberamente, comunicandoci le loro idee, i loro progetti, i loro timori, le loro speranze.

Ed è così che, grazie al Concorso, noi adulti abbiamo avuto la possibilità di capire un po' più e un po' meglio i nostri «ragazzi».

Con i loro elaborati (dai saggi alle poesie, dai disegni alle fotografie) non solo ci hanno parlato di loro, ma sono stati bravissimi nell'investigare o

nel riscoprire fatti e vicende di quella storia, ingiustamente ritenuta «minima» che è la nostra storia locale, facendo riaffiorare così neviere, stupende masserie isolate sulla Murgia dove si producono sapritissime mozzarelle, chiese rurali, ricette gastronomiche (come quella del «sospiro», il dolce tipico di Bisceglie) e vicende umane... che dalla storia ci conducono alla cronaca, ai giorni nostri: la globalizzazione, l'equa distribuzione delle ricchezze, la guerra, la violenza, il bullismo, la droga, il disagio, la difficoltà di saperne accettare per quello che si è, la bulimia, l'anorexia.

Molte pagine de «La Gazzetta

della Scuola» sono state dedicate alla figura di Giovanni Paolo II. Mi ha colpito molto la lettera, con disegno, inviata da una bambina di scuola elementare direttamente al Papa, quando stava male e, soprattutto, mi ha colpito la risposta di Giovanni Paolo II, giunta dopo la sua morte.

Un uomo che ha sempre amato i ragazzi e lo ha dimostrato anche in questa circostanza. Una figura davvero grande che resterà per sempre nei nostri cuori. La sua morte ha addolorato tutti. Soprattutto i ragazzi, però, con i loro scritti, con le loro parole cariche di affetto, hanno saputo esprimere l'amarezza di una

morte che ha lasciato un vuoto grande, difficilmente colmabile.

Bisogna dire che spesso gli scritti dei ragazzi, pubblicati su «La Gazzetta della Scuola» ci sono stati di insegnamento. Bravi ragazzi, bravi studenti. «La Gazzetta» si è trasformata, dunque, ogni giorno, per quasi cinque mesi, in una preziosa fucina di elaborazione e confronto dalla quale ogni lettore ha potuto trarre utili spunti per capire i cambiamenti di mentalità e di sensibilità delle giovani generazioni, che non sono soltanto «vuote» e «utili» come gli imbecillissimi pessimisti vorrebbero.

Da parte nostra, come Banca Popolare Pugliese, resta ferma la convinzione di aver contribuito in questa circostanza, come in altre (ma, ahimè, non in tutte quelle che sarebbero comunque meritevoli di sostegno) a dare credito, cioè fiducia, ai giovani e ai meno giovani, alle loro iniziative, ai loro progetti.

Dire e fare questo significa affermare le ragioni di esistenza di una banca locale, come la «Popolare Pugliese»: coniugare gli obiettivi reddituali e di crescita aziendali con l'assunzione di iniziative culturali e sociali in grado di rafforzare il legame fra Banca e territorio.

Giuseppe Tondi
(responsabile segreteria generale Bpp)

Di Lauro (Cuore pro Chernobyl)

«È importante l'attenzione data ai ragazzi»

«Spassiba», in ucraino vuol dire grazie, e noi dell'associazione Cuore pro Bambini di Chernobyl vogliamo tributarlo, con tutto il nostro cuore, alla Gazzetta del Nord Barese per la sensibilità e la lungimiranza che ha avuto nel portare avanti, anche questo anno, il concorso Gazzetta Scuola.

Voglio affermare a titolo personale e a nome di tutte le nostre famiglie che questo Concorso, oltre che alle altissime funzioni didattiche, porta nel suo «dna» una tradizione consolidata di attenzione nei confronti dei bambini e del loro mondo.

Infatti, dare a loro la possibilità di poter scrivere e comunicare i loro sogni e le loro speranze attraverso degli articoli di giornale, vuol dire offrire aiuto concreto affinché il mondo dell'infanzia e dei giovani in generale possa far sentire la propria voce. Una voce che molto spesso viene ignorata e, comunque, tenuta in scarsa considerazione. Dai bambini, invece, possono venire lezioni di vita anche per gli adulti. I loro buoni sentimenti devono essere presi nella giusta considerazione.

Sono questi i motivi che ci hanno spinto ad offrire alcune targhe di merito che saranno donate a studenti meritevoli. Un altro aspetto che ci ha molto colpito è il fatto che gli studenti che hanno partecipato a questo Concorso abbiano trattato, in maniera egregia, problematiche legate ai problemi dell'infanzia. Commenti gli articoli dei bambini durante la sciagura dello «tsunami» e quelli per la morte del Papa Giovanni Paolo II. Invito tutti i lettori della Gazzetta a visionare il nostro sito www.associazionecuoore.info e a lasciarci un messaggio di speranza per gli «Angeli Biondi di Chernobyl».

Enzo Di Lauro
(presidente dell'Associazione Cuore pro Bambini di Chernobyl, Barletta)



Enzo Di Lauro

Nino Vinella (Comitato Pro Canne)

Una finestra aperta sul resto del mondo



Nino Vinella e la stanzioncina di Canne della Battaglia

«Lions Gazzetta Scuola» è il concorso coi fiocchi che ci voleva per stimolare la partecipazione di tutte le realtà del nostro territorio. Questa seconda edizione lo ha dimostrato superando le più rosee previsioni e suscitando un interesse continuo proprio sul fronte dei desideri ancora da realizzare.

Il nostro Comitato vede in questa formula di successo la risposta al crescente bisogno da parte del mondo della Scuola di esprimere il meglio del proprio potenziale. Che non è solo fatto di apprendimento e di studio, ma anche e soprattutto di coinvolgimento diretto nelle tante storie di casa nostra come una finestra aperta sul resto del mondo. La possibilità di dare voce ai ragazzi, di abituarli poi al linguaggio scritto in una società dove si vive di internet ma che non può prescindere dall'uso della parola scritta vera e propria come frutto di ragionamento e di analisi. Tutto questo non ha prezzo tanto è moderno. Il valore della nostra cultura è tutto da proporzionare all'utilizzo in campo sociale che se ne vuole fare. Essere «bravi» per se stessi non serve a granché. Ma dimostrare di esserlo in gruppo, come una intera scolaresca o addirittura tutta una scuola, allora sì che la differenza si fa sentire, e lascia davvero un segno profondo nel vissuto delle nostre città.

Il nostro Comitato cercherà di garantire il massimo sostegno possibile nei limiti delle sue competenze statutarie, assicurando nel tempo quello scambio fra mondo della scuola e mondo delle associazioni che altrimenti verrebbe a disperdersi se proprio le associazioni non si facessero carico di accogliere quelle idee e quei valori germogliati nella scuola. Un desiderio? Puntare sempre di più sulla cultura del territorio e sulla continua riscoperta delle nostre bellezze storiche, archeologiche, artistiche, paesaggistiche attraverso questo concorso, magari con una sezione specifica dedicata agli aspetti che ci sono più cari e più vicini. Cultura ed ambiente sono beni da proteggere e da conservare, ma soprattutto da conoscere quanto più è possibile con amore e con rispetto.

Nino Vinella
(presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, Barletta)

Bracco (L'Arca)

Una iniziativa destinata a crescere

L'opportunità che ci è stata offerta dal concorso Gazzetta Lions Scuola è stata di poter avere un contatto privilegiato con «ascoltatori» sensibili alle attività svolte dalla nostra cooperativa sociale, la prima in senso assoluto ad essere stata costituita a Barletta dieci anni fa. Occuparsi in pubblico, con l'aiuto di un giornale così diffuso come la Gazzetta, di questioni che solo all'apparenza sono pane quotidiano per i più grandi ha rappresentato un momento molto importante di confronto fra le varie categorie. Scolari e studenti hanno potuto condividere questioni di assoluto valore come l'inserimento di soggetti deboli nel settore occupazionale e lavorativo, in una visione di sempre maggiore coesione sociale che poi è la risultante finale della nostra più profonda cultura cristiana e popolare.

Tutto questo, in buona sintonia con le pubbliche amministrazioni e offrendo la propria collaborazione ai vari livelli, rappresenta una testimonianza vissuta in prima persona: ed è stato quindi giusto discuterne attraverso articoli veramente ben fatti.

Noi come cooperativa L'Arca operiamo da anni nell'ambiente, nella salvaguardia del territorio, e ci vogliamo aprire anche al confronto con beni ed attività culturali, turismo sociale, promozione della persona. Nel prossimo futuro, con l'avvento della Sesta Provincia, intendiamo batterci ed impegnarci a fianco delle realtà a noi più vicine per affermare gli stessi concetti che ci hanno permesso di farci conoscere. E se il concorso Gazzetta Lions Scuola crescerà con noi, ne saremo felici.

Michele Bracco
(preposto della Cooperativa Sociale L'Arca a.r.l., Barletta)

Gianni Brandi (Lions club Fieramosca)

«Ragazzi, coltivate il piacere della lettura»



Gianni Brandi premia un alunno alla cerimonia di Trani (Foto Calvaresi)

Il successo che sta riscuotendo il concorso «Lions Gazzetta Scuola» è il frutto di una sinergia e perciò desidero rivolgere il ringraziamento da parte del Club Lions Barletta Ettore Fieramosca ai giovani, ai loro educatori e alla redazione della Gazzetta del Mezzogiorno. Ai giovani, perché hanno consentito di scoprire la ricchezza del loro mondo, dei loro timori, ma anche le loro speranze ed aspettative. Gli articoli e le poesie degli «scrittori in erba» hanno spaziato dall'ecologia al terrorismo, dalla storia locale ai rapporti familiari, dalla droga alla pedofilia, dalla fame nel mondo alla devianza minorile, e nel mese di aprile grande eco ha avuto la figura di Papa Giovanni Paolo II.

Agli insegnanti che con dedizione hanno svolto il ruolo più nobile della loro professione, quello di educatori, perché con abilità e sensibilità hanno saputo valorizzare i talenti dei loro allievi.

Alla Gazzetta del Mezzogiorno, che in periodo stori-

co in cui la fanno da padrone la televisione, internet ed i videogiochi, è riuscita ad avvicinare i giovani alla carta stampata, facendo loro cogliere il valore universale e senza tempo della lettura.

Il sostegno dei Lions a questa iniziativa rientra appieno nella finalità dell'associazione che quest'anno ha tra i temi operativi nazionali «Lions ed il mondo dei giovani» e che da oltre venti anni si adopera per «fornire ai giovani d'ogni parte del mondo l'opportunità di realizzarsi, di apprendere, di contribuire e di servire, individualmente e collettivamente, sponsorizzando attività considerate ottime nel campo dello sviluppo dei giovani».

Ed infine un invito ai giovani: coltivate il piacere della lettura e della conoscenza per essere sempre più consapevoli delle scelte future e cittadini di un mondo più umano e democratico.

Gianni Brandi
(presidente Lions Club Ettore Fieramosca, Barletta)

Poste Italiane è sempre stata vicina al mondo della scuola

Un servizio per gli alunni

Libri scolastici a domicilio consegnati dal postino

«Posteitaliane» sono state vicine al «Lions-Gazzetta Scuola» fin dal primo anno. Quest'anno hanno premiato già alcuni alunni con album di francobolli. Altri quattro verranno premiati domani a Barletta, con targhe di merito.

Poste Italiane, del resto, è da sempre vicina al mondo della scuola. Dal prossimo anno scolastico, per fare un nuovo esempio, anche nel Nord Barese sarà possibile ordinare via internet i libri scolastici che verranno consegnati a domicilio dalle Poste. Al via è il protocollo d'intesa tra Miur e Poste italiane.

La prenotazione dei volumi può avvenire via internet oppure tramite call center, con pagamento in contrassegno e carta di credito.

Il nuovo servizio sarà attivo dal prossimo anno scolastico, per gli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado degli istituti che aderiranno all'iniziativa, in virtù di un protocollo siglato oggi dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti, e dall'amministratore delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi.

Il sistema è stato già sperimentato con successo lo scorso anno in alcune scuole di Milano, con circa 2.900 famiglie, ottenendo un alto gradimento da parte dei ragazzi e dei loro genitori: nel medio termine il nuovo servizio agevolerà una migliore programmazione dei fabbisogni e degli approvvigionamenti dei libri di testo.

Il modello operativo impiegato che sarà proposto inizialmente a 11.000 istituti scolastici su tutto il territorio nazionale, fa leva su tre fattori principali. Innanzitutto vi è il coinvolgimento attivo delle direzioni scolastiche interessate per la messa a disposizione delle dotazioni scolastiche e delle assegnazioni in tempo utile. In



Ora i libri scolastici potranno arrivare a domicilio, portati dal postino

secondo luogo, la gestione innovativa di Poste Italiane per la raccolta degli ordinativi - tramite Internet, call center dedicati o mezzo posta - la consegna in orario concordato, a casa o presso un ufficio postale di riferimento, sfruttando la rete logistica e di recapito di Poste Italiane, con pagamento in contrassegno o con carta di credito, o ancora dilazionato, a seconda delle preferenze o del canale di prenotazione utilizzato dai richiedenti. E' prevista, per le famiglie, anche la facoltà di accedere a proposte per il pagamento dilazionato dei libri ordinati. Infine, il progressivo contenimento dei costi del sistema attraverso la razionalizzazione e la standardizzazione dei flussi logistici per la distribuzione del materiale.

«Grazie a questo accordo, che costituisce una tappa del più ampio processo di rinnovamento normativo, tecnologico e organizzativo che abbiamo avviato nel mondo della scuola italiana - ha spiegato il ministro Letizia Moratti - sarà possibile ordinare con facilità i libri per via telematica e riceverli per tempo al recapito preferi-

to. Il servizio così strutturato favorirà una migliore risposta alle esigenze dello studente della scuola secondaria di primo e secondo grado, con notevoli risparmi di tempo e senza costi aggiuntivi per le famiglie, dato che si pagherà solo il prezzo di copertina, e non ci saranno oneri per il Ministero o per le scuole. Inoltre, garantirà un avvio più veloce ed efficace delle attività didattiche negli Istituti scolastici, mediante la tempestiva disponibilità dei testi per gli studenti».

L'amministratore delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, ha dichiarato: «Questo accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca conferma il ruolo che Poste Italiane può avere come interlocutore della pubblica amministrazione per rendere più semplice la vita dei cittadini. Grazie alla capillarità e alla integrazione delle sue reti fisiche, logistiche e informatiche Poste Italiane svolge un ruolo strategico per il Paese, caratterizzandosi come punto di contatto dei cittadini con i servizi della pubblica amministrazione».